



## **PERCORSO DI CONFRONTO SULL'AREA DI VIA TOSCHI - VIA SAN CARLO**

**1° incontro**

### **Le politiche di rivitalizzazione del Centro Storico**

**Martedì 16 Marzo 2010  
17.30 - 20.00 Spazio KM129  
piazza Prampolini, 1/F - Reggio Emilia**

**VERBALE**

## Gruppo di lavoro interno del Comune di Reggio Emilia

### Coordinamento:

Roberto Montagnani – Servizio Decentramento, Partecipazione e Processi deliberativi  
Lisa Baricchi – Servizio Decentramento, Partecipazione e Processi deliberativi

### Gruppo Tecnico:

Elena Edgarda Davoli – Politiche: La città dell'Università della cultura e dello sviluppo economico  
Elena Marchesi – Area Pianificazione Strategica  
Mara Garuti – Servizio Servizi di sportello per Imprese Commercio e Tutela Ambientale

### Verbale a cura di:

Lisa Baricchi - Servizio Decentramento Partecipazione Processi Deliberativi

## Partecipanti

Cognome	Nome	Ente/Associazione	
Abbate	Gemma	Residente	
Bacicchi	Giuliano	Pubblico esercizio	Bar Prospero
Barigazzi	Carlo	Residente	
Bocedi	Aldo	Commerciante	La Bottega dei Golosi
Bonezzi	Silvia	Funzionario Comune di Reggio Emilia	
Bozzolini	Adelmo	Pubblico esercizio	Brasserie des Amis
Brogi	Valerio	Studente universitario	
Capuano	Armando	Pubblico esercizio	La Trampa Bar de Tapas
Castellano	Enrico	Pubblico esercizio	Dal Vinaio
Cattini	Atos	Associazione	
Cavazzoni	Miriam	Commerciante	Casa delle Sementi
Chierici	Oscar	Residente	
Breda	Stefano	Pubblico esercizio	Panacea
Denaro	Silvana	Residente	
Di Nuzzo	Giovanni	Pubblico esercizio	Pub Lord Nelson
Fabbi	Pietro	Residente	
Ferrarini	Roberto	Commerciante	I tesori Coloniali
Fiorini	Paola	Commerciante	Boutique Boom
Fiorini	Benedetta	Residente Consigliere Circoscrizione Città Storica	
Foralli	Romano	Residente	
Funiati	Elia	Pubblico esercizio	Gelateria Parisienne
Gazzini	Ivo	Consigliere Circoscrizione Città Storica	
Ghiretti	Claudio	Consigliere Circoscrizione Città Storica	
Gimigliano	Vittorio	Residente	Studio Architettura
Pignoli	Paolo	Associazione	Confcommercio - vicepresidente
Incerti	Luciano	Residente	Associazione Vivere in Centro
Isola	Riccardo	Studente universitario	
Losi	Pietro	Residente	
Maioli	Remo	Commerciante	Paper World
Manfredi	Patrizia	Commerciante	Corner
Marchi	Sara	Residente	
Mastronardi	Silvia	Residente	
Medici	Lorenza	Rappresentante del Consiglio Circoscrizionale dei Ragazzi	
Menozzi	Fabrizio	Pubblico esercizio	Bar Dimmelo Tu Cafè
Minonne	Davide	Studente universitario	
Negroni	Pietro	Residente	
Paglia	Antonella	Commerciante	Punto 3 Abbigliamento
Pairotti	Loris	Pubblico esercizio	Ristorante 7 Torri
Panciroli	Fabrizia	Associazione	Consorzio Le vie del Centro
Panizza	Mauro	Associazione	CNA
Pantaleoni	Annamaria	Commerciante	
Pasquetti	Lisa	Studente universitario	
Reggiani	Denis	Commerciante	Casa delle Sementi
Reggiani	Lorenzo	Associazione	Confesercenti pubblici esercizi
Rossi	Emanuela	Residente	
Scaltriti	Erik	Residente	
Stauffer	Bernard	Residente	
Taormina	Silvano	Studente universitario	
Torelli	Amos	Pubblico esercizio	Bar San Carlo
Valerio	Annamaria	Commerciante	
Vezzani	Alessandro	Residente	

Da diversi anni la zona compresa tra via Toschi, via San Carlo e le vie limitrofe è divenuta uno dei maggiori punti di attrazione della città, in particolare per i giovani e nelle ore serali.

Se da un lato le attività di ristorazione e somministrazione bevande presenti in tali vie hanno contribuito a rivitalizzare tale zona del Centro Storico sottraendola ai rischi che a volte vivono le zone delle città non frequentate nelle ore serali, è altrettanto vero che la compresenza di tali attività può creare disagio ai residenti, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo.

Per questo motivo, il giorno 16 Marzo 2010, presso la sala espositiva dello Spazio KM129 situato in piazza Prampolini 1/F, si è svolto il primo di tre incontri tematici organizzati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'attività di confronto iniziata ad ottobre 2009 con i residenti, commercianti e pubblici esercenti al fine di concertare interventi tesi a favorire la convivenza nella zona compresa tra via Toschi e via San Carlo. Questo primo incontro è stato focalizzato sulle Politiche di rivitalizzazione del Centro Storico.

A seguito di alcune osservazioni iniziali sollevate dal Sig. Luciano Incerti in merito all'ammissione all'incontro di persone non iscritte in precedenza al percorso di partecipazione, il dibattito si è aperto con l'intervento dell'Assessore alla Cura della Comunità Avv. Natalia Marmotti e del Dirigente del Servizio Decentramento e Partecipazione Dr. Roberto Montagnani, che hanno riepilogato ai presenti i criteri di composizione del gruppo di lavoro riunito in quella sede, ricordando che per partecipare è necessario iscriversi preliminarmente al percorso. Prendendo atto che alcuni dei presenti non possedevano questo requisito, in relazione all'importanza di favorire l'ascolto ed il dialogo con tutti i soggetti dell'area gravitante attorno al territorio di via Toschi e via San Carlo, si è data la possibilità a tutti di seguire il dibattito della serata, dando però la precedenza ad intervenire a coloro che si erano preliminarmente iscritti, lasciando il tempo finale dell'incontro agli interventi "fuori programma".

Successivamente la Dr.ssa Elena Marchesi ha illustrato i contenuti del "Piano Strategico per la Valorizzazione della Città Storica di Reggio Emilia", evidenziando gli obiettivi strategici e le opere pubbliche realizzate negli anni 2005-2008, le attività di promozione culturale e commerciale attuate per rivitalizzare e riqualificare il Centro Storico, i nuovi obiettivi strategici e le nuove azioni che saranno intraprese, anche attraverso collaborazioni pubblico-privato, per sostenere lo sviluppo di progetti di marketing territoriale.

Dopo l'illustrazione delle politiche dell'Amministrazione Comunale si è dato avvio al dibattito, cercando di focalizzare l'attenzione dei partecipanti a formulare proposte per rivitalizzare e riqualificare l'area di via Toschi e via San Carlo:

Benedetta Fiorini (residente e VicePresidente della Circostrizione Città Storica)

Ha inizialmente sottolineato l'assenza della Notte Bianca tra le iniziative in programma per quest'anno chiedendo delucidazioni in merito, soffermandosi poi sulla difficoltà di attuare i tre obiettivi illustrati sul Centro Storico - Promozione, Visibilità e Ospitalità - in assenza di un numero sufficiente di parcheggi per le auto degli utenti e dei residenti; infine, ha sollevato il tema della sicurezza in Centro Storico.

La discussione e l'approfondimento di questo tema sono stati rimandati all'incontro successivo, in cui si parlerà delle Distese, degli orari e del sistema delle regole.

Gemma Abbate (residente)

Ha evidenziato la progressiva desertificazione della zona per mancanza di parcheggi che favoriscano la fruizione del Centro Storico ma anche a servizio dei residenti; inoltre, è dispiaciuta per la chiusura dei locali presenti in via Toschi, in particolare La Casseruola (anche se la distesa le creava qualche disagio) perchè rendevano la via frequentata.

La Sig.ra Abbate ha, inoltre, evidenziato la difficoltà di attenersi agli orari di accesso al Centro Storico per chi vi abita, in quanto questo condiziona fortemente la loro vita sociale ed i loro spostamenti sono dei "sequestrati in casa".

Infine, ha portato all'attenzione il problema della presenza di stranieri extracomunitari negli appartamenti, che con le loro abitudini e stili di vita creano degrado (rumori, odori, condizioni igieniche, decoro urbano, sicurezza) nella zona.

Vittorio Gimigliano (residente)

In apertura dell'intervento ha richiamato l'attenzione sul significato di Patto: "è un accordo tra di noi che può essere stipulato per raggiungere obiettivi comuni", ed ha proposto 5 temi di interesse:

1. logistica: conferimento delle merci alle attività commerciali ed ai pubblici esercenti; questa attività collaterale crea disagio per l'accesso dei mezzi al Centro Storico, può quindi essere utile pensare ad un sistema di regole che ottimizzi lo scarico delle merci per ridurre questo disagio, oppure si possono valorizzare ristoranti a "Km zero" utilizzando le risorse del territorio;
2. rifiuti: esiste un problema di conferimento e raccolta rifiuti in Centro Storico; lo svuotamento dei cassonetti da parte dei mezzi di Enìa crea molti disagi alla popolazione residente, in quanto passa nelle ore notturne disturbando il riposo, esistono dei microcompattatori che riducono lo spazio occupato dai rifiuti conferiti e la raccolta potrebbe quindi passare da giornaliera a settimanale;
3. consumi energetici: i privati (residenti e commercianti) potrebbero accordarsi tra di loro e con la Pubblica Amministrazione per fare dei gruppi di acquisto di "energia verde" proveniente da fonti rinnovabili;

4. riqualificazione degli edifici: alcuni edifici sono vetusti e degradati, si potrebbero prevedere dei meccanismi premianti per coloro che curano i propri edifici contribuendo al mantenimento ed alla cura del patrimonio immobiliare del Centro Storico;
5. Centro Storico chiuso: è una città che nega il rapporto con le persone; ha molte potenzialità il nostro Centro Storico, ma è troppo chiuso, bisogna cominciare ad aprire, ad esempio, i cortili dei palazzi storici, renderli visitabili.

Silvia Mastronardi (residente e presidente di un'Associazione di Promozione Sociale)

La promozione del Centro Storico non va intesa solo in senso commerciale, ma anche sociale e culturale, per far questo non sono sufficienti i grandi eventi, ma la creazione di una rete di piccoli eventi e di iniziative diffuse e continue nel tempo, gestite da piccole associazioni radicate sul territorio. I cittadini hanno tante proposte che vanno ascoltate e valorizzate, e di cui l'Amministrazione potrebbe avvalersi.

Pietro Losi (residente)

Ha sottolineato come l'intervento previsto in piazza XXIV Maggio (presentato in apertura) dal suo punto di vista non sia utile, ma addirittura penalizzante per i residenti, in quanto a seguito di quella riqualificazione il numero di posti auto destinati a parcheggio diminuisce, contrariamente a quanto affermato dai progettisti secondo i quali la razionalizzazione della sosta porterebbe ad un incremento dei parcheggi. La sua richiesta è di fare più parcheggi, eventualmente realizzando dei parcheggi interrati.

Silvana Denaro (residente)

"Il Centro Storico è un buco riempito solo da qualche evento." La Sig.ra Denaro ha interrogato i presenti ponendo la questione di cosa si intende con il termine "vivibilità" del Centro Storico, quali elementi realizzano la "vivibilità" di una zona? Ha poi lanciato un invito agli Assessori ad andare a casa sua il lunedì e il giovedì dalla 17.30 alle 22.30 per rendersi conto della situazione degradata in quei due momenti della settimana. Occorre, inoltre, dotare il Centro di maggiori servizi, ad esempio, potenziare i minibus, incrementare di nuovo il numero di Cinema presenti (ora ne è rimasto solamente uno).

Fabrizio Menozzi (Pubblico esercente - Bar Dimmelo Tu)

Il Centro Storico non è un posto da vivere ma è una barriera architettonica, è necessario agevolare l'accessibilità degli utenti se si vuole che riprenda ad animarsi; si potrebbero realizzare dei parcheggi al posto dello Stadio Mirabello realizzando un silos.

Inoltre, c'è un generale atteggiamento di intolleranza diffuso tra le persone, occorre maggior tolleranza fra tutti ed una maggiore capacità di ascolto reciproco per raggiungere degli accordi comuni.

Riccardo Isola (studente universitario e presidente dell'Associazione degli studenti universitari)

6.000 studenti risiedono in Centro Storico in appartamenti in affitto, ma non si vedono come nelle altre città universitarie; il Centro Storico è costituito dalle persone, occorre quindi realizzare le condizioni per permettere alle persone di frequentarlo in sicurezza.

Ha, inoltre, aggiunto come il rumore generato dai capannelli di persone disturbi sia i giovani che gli anziani, ma occorre un senso di maggior tolleranza che potrebbe aiutare risolvere i problemi di tutti.

Roberto Ferrarini (commerciante - I tesori coloniali)

Sottolinea come lo svuotamento commerciale del Centro Storico si stia verificando a causa del venir meno della motivazione a restare, occorrerebbe attrarre attività commerciali d'eccellenza che attirino maggiormente l'utenza.

Inoltre, i costi degli affitti dei locali hanno subito aumenti vertiginosi ed i commercianti non riescono più a coprire i costi con i ricavi, ridotti anche a causa della crisi, e sono costretti a chiudere le loro attività.

Oscar Chierici (residente)

La città di Reggio Emilia ha fame di cultura. La Biblioteca Panizzi è molto frequentata, soprattutto nel periodo estivo in occasione degli eventi culturali serali che vi vengono organizzati, purtroppo lo spazio a disposizione per tali eventi non è sufficiente a contenere le persone che vorrebbero partecipare; sarebbe necessario individuare spazi più ampi, ad esempio piazza Martiri del 7 Luglio, che potrebbero ospitare molti più partecipanti in occasione degli eventi culturali realizzati.

Un altro "fiore all'occhiello" della nostra città che si potrebbe ulteriormente valorizzare usandolo come volano per altre iniziative, è Reggio Children, che al momento risulta un po' isolata come realtà. In tal senso è stato ricordato che esiste un progetto "RE città 100 linguaggi", in fase di sviluppo, per favorire il marketing territoriale attivando una partnership con l'eccellenza di Reggio Children.

Armando Capuano (pubblico esercente - La Trampa Bar de Tapas)

Ha portato all'attenzione la realtà di Sotto Broletto, al momento fatiscente e trascurata, con cornicioni pericolanti e l'illuminazione non funzionante. Forse gli immobili sono della Curia, ma occorre comunque intervenire con un piano di riqualificazione.

La mobilità, a causa dei pilomat, risulta difficoltosa, anche i taxi non riescono a raggiungere il Centro Storico per raccogliere gli utenti; sarebbe necessario potenziare il servizio di trasporto pubblico dei minibus.

Per quanto riguarda la rivitalizzazione attraverso l'organizzazione di eventi, lamenta il fatto che gli orari troppo rigidi di termine delle attività rumorose/sonore penalizza l'offerta ed anche gli utenti gradirebbero poter ascoltare musica per un tempo più prolungato; inoltre, propone di realizzare la Notte Bianca sviluppandola su tre serate invece di una, questo consentirebbe di effettuare maggiori controlli per la sicurezza e per contrastare le attività abusive, e di garantire una migliore qualità dei servizi offerti, anche a livello igienico.

Emanuela Rossi (residente)

Ha posto provocatoriamente una domanda: qual è la politica che il Comune persegue in Centro Storico? Le scelte sono sempre state calate dall'alto e non sono state condivise, e lo spostamento del Cinema e dell'Università all'esterno ha determinato la morte progressiva del Centro Storico cittadino.

Luciano Incerti (residente e rappresentante dell'Associazione Vivere in Centro)

I disagi dei residenti possono essere riassunti in poche parole chiave: maggiore vivibilità, disponibilità di parcheggi, evitare i danneggiamenti delle loro auto che sono costretti a lasciare incustodite e lontane dalla loro abitazioni.

Usciti i grandi attrattori del Centro Storico, questo luogo non ha più avuto una propria identità, inoltre, una parte rilevante degli abitanti ormai sono stranieri di ultimo arrivo, quindi poco o scarsamente integrati. Durante la presentazione iniziale è stato illustrato il Piano per la valorizzazione commerciale del Centro Storico, ma non ha visto un Piano per favorire e gestire la residenza, ma d'altra parte in assenza delle condizioni essenziali, come ad esempio i parcheggi, la gente non si sente motivata ad abitare in Centro.

Inoltre, incentivare la residenza non può voler dire solamente fare politiche a favore degli studenti universitari, perché questo tipo di residenza è solo transitoria e limitata nel tempo.

Le richieste dei residenti sono molto semplici: chiedono che i commercianti ed i pubblici esercenti rispettino le regole esistenti, e di garantire un equilibrio tra le distese e le necessità di parcheggi.

Infine, finché vengono costruiti grossi e attrattivi Centri Commerciali fuori dal Centro Storico questo sarà sempre più destinato a soccombere e nessuna iniziativa messa in campo potrà portare frutti duraturi per la sua rivitalizzazione.

Sara Marchi (residente)

La sua opinione è che il Comune potrebbe porsi da tramite tra i proprietari di locali da affittare e le richieste da parte degli esercizi commerciali, cercando di far incontrare domanda ed offerta e mantenendo un controllo sul tipo di attività commerciali che si insediano sul territorio.

Inoltre, si potrebbe attuare una differenziazione negli orari di chiusura dei negozi, che potrebbe portare ad una frequentazione anche nelle ore serali e notturne (problemi di sicurezza per i commercianti).

Un'altra proposta avanzata è la necessità di istituire un servizio informativo serale, analogamente a quanto accade di giorno con l'Informa Giovani, molto efficiente, che garantisca l'accesso alle informazioni sui servizi e sulle iniziative.

Infine, sottolinea la necessità di una seria lotta ai piccioni, portatori di malattie e causa di degrado dell'arredo urbano.

Adelmo Bozzolini (pubblico esercente - Birreria Brasserie des Amis)

Occorre incentivare le famiglie giovani a fare figli ed a frequentare maggiormente il Centro Storico.

Inoltre, occorre monitorare a quali tipologia di esercizi commerciali vengono affittati i negozi.

Pietro Negrone (residente e presidente di un circolo culturale)

Non è data la possibilità di organizzare eventi culturali in Centro Storico, troppa burocrazia, manca in molti casi l'appoggio della pubblica amministrazione, le regole sono troppo rigide.

Inoltre, sottolinea come in alcuni casi i residenti attuino delle vere e proprie azioni vessatorie nei confronti dei commercianti e dei pubblici esercenti, sollecitando continuamente controlli e pattugliamenti: in questo caso il rispetto delle regole si trasforma dalla forma di tutela di diritti generali, in tutela del diritto di un singolo individuo che lede il diritto di tanti di frequentare locali ed eventi.

La proposta è quindi quella di snellire la burocrazia per poter organizzare iniziative in Centro Storico, razionalizzare i controlli in maniera funzionale all'esercizio di tutti gli interessi coinvolti, ricreare un clima di tolleranza reciproco, presente in passato, che porterebbe vantaggi a tutti gli interessati.

Questo intervento ha sollevato il tema della mancanza nel Centro Storico di Reggio, di luoghi idonei a far musica senza vincoli orari troppo rigidi e destinati all'aggregazione dei fruitori dei vari eventi/iniziative.

In chiusura è stato chiesto all'Amministrazione di proseguire questa esperienza, mantenendo attivo e supportando altri incontri di approfondimento del gruppo costituito.

L'Assessore Natalia Maramotti ha chiuso la serata fornendo alcune delucidazioni in merito all'organizzazione della Notte Bianca ed all'attivazione di una partnership con Reggio Children: entrambe le iniziative sono in fase di approfondimento e saranno forniti dettagli successivamente.

L'organizzazione di ulteriori momenti di confronto è stata apprezzata per l'interesse manifestato dai partecipanti a proseguire il confronto con l'Amministrazione e sarà anch'essa valutata nella sua fattibilità.